

## giu 14 2013 | Convegno a Torino, la nuova farmacia è di comunità

**TAGS:** ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONI SANITARIE, FARMACIA, AMMINISTRAZIONE DELLA FARMACIA, EDUCAZIONE FARMACOLOGICA, SCUOLE DI FARMACIA, SCUOLE PER PROFESSIONI SANITARIE, STUDENTI DI PROFESSIONI SANITARIE, STUDENTI DI FARMACIA, ISTRUZIONE SUCCESSIVA AL DIPLOMA DI LAUREA, ISTRUZIONE PER DIPLOMATI IN FARMACIA



### ARTICOLI CORRELATI

17-07-2013 | Università, Parafarmacie: No a numero programmato

09-07-2013 | Il farmacista del futuro studia anche Business administration

16-05-2013 | Laurea in farmacia: in Francia si cambia

Andare verso un modello di farmacia di comunità che non dispensa solo il farmaco e singoli servizi al cittadino, ma prende in carico il paziente cronico in concertazione con il medico curante e fare rete con gli attori della filiera. Saranno questi i temi centrali del dibattito che si aprirà domani, 15 giugno, al convegno “Una nuova farmacia ed una nuova remunerazione”, organizzato a Torino dall’Università degli studi di Torino e dall’Ordine provinciale dei farmacisti. A illustrarli è **Mario Giaccone**, presidente dell’Ordine dei Farmacisti torinese che, insieme a **Paolo Pietro Biancone**, docente del Dipartimento di economia aziendale dell’Università di Torino e **Paola Brusa**, docente del Dipartimento di scienza e tecnologia del farmaco dello stesso ateneo, costituisce il Comitato scientifico dell’evento. «Per dare risposte a un contesto di crisi economico-finanziaria, è necessario pensare a un modo nuovo di intendere il servizio farmaceutico territoriale» sottolinea Giaccone «costruendo una rete di rapporti con chi già opera con difficoltà, e ribaltando il concetto di farmacia dei servizi in farmacia di comunità in cui la dispensazione del farmaco è solo uno dei momenti, integrato in un’insieme di attenzioni date al cittadino e di presa in carico del paziente, lavorando in rete con il medico curante, per garantire la corretta assunzione della terapia prescritta». Dunque non l’offerta di un singolo servizio, chiarisce Giaccone «su cui gioca l’impegno e la buona volontà del singolo farmacista, ma un sistema integrato che propone un “pacchetto” di assistenza sulle cronicità». Ne è un esempio, prosegue il presidente provinciale, il Progetto Diabete avviato in Piemonte, «che ha visto la formazione di 1.500 farmacisti da parte di diabetologi e che permetterà di misurare i benefici e le ricadute con dati certificati da enti certificatori, allo stesso modo di quanto è stato fatto per il Mur che è in già in una fase avanzata dell’elaborazione dei dati». In questa prospettiva, aggiunge Giaccone «è stato pensato un master rivolto a 30-50 farmacisti a cui dare competenze non solo farmacologiche, su quattro patologie croniche, come la Bpco, il diabete, le dislipidemie e le malattie cardiovascolari, con l’obiettivo di replicare il Progetto diabete ma con un percorso di perfezionamento più impegnativo della durata di 4 anni». Questo tipo di assistenza, conclude, «farà da volano con significative ricadute sulla qualità di vita del cittadino, sul contenimento dei costi in termini di prevenzione e aderenza alle terapie. E il convegno sarà un contributo culturale a un dialogo che per ora ha una dimensione regionale ma le cui conclusioni saranno condivise».



## ANNUNCI

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO &gt;



11/01/2014 12.22.16  
Farmacista

Vedi tutto l'annuncio >>

### Iscriviti a Farmacista33

avrà in anteprima le notizie del giorno



## DOWNLOAD CENTER >



Sanità 2012 - I fatti dell'anno raccontati da Farmacista33  
vai al download >>



Sanità 2013 - I fatti dell'anno raccontati da Farmacista33  
Prefazione di Andrea Mandelli  
vai al download >>